

Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale**Distretto Veterinario di Mantova****Richiesta di registrazione per gli allevamenti familiari / per autoconsumo**

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____ e residente nel comune _____

Via _____ C.F. _____

numero di telefono _____ email _____

documento di riconoscimento _____ numero _____

In qualità di titolare/legale rappresentante

CHIEDE

La Registrazione nella Banca Dati Nazionale dell'anagrafe zootecnica (BDN) di allevamento familiare e l'attribuzione del numero di registrazione unico:

- ☐ Nello Stabilimento già registrato nella BDN, identificato con codice aziendale IT _____
- ☐ In nuovo Stabilimento per il quale si chiede l'attribuzione di un nuovo codice aziendale

sito in via _____ nel comune _____

provincia _____ Dati catastali: Foglio _____ Particella _____ latitudine _____ e

longitudine _____,

ovvero le coordinate geografiche espresse in formato WGS84 decimale (es. Lat 45.328719 Long: 12.975664) rilevate al centro dello stabilimento di cui è proprietario il sig./ra _____

C.F. _____ residente in via _____ n. _____ nel

comune di _____ provincia _____ telefono

_____ e-mail _____

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli art.li 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, oltre che la decadenza del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, che nell'allevamento saranno detenuti ed allevati contemporaneamente un massimo di capi della specie indicata in intestazione conforme al DM 07/03/2023, capitolo 2.4.1 ossia:

- ☐ **Bos taurus** (bovini)- capacità strutturale n° _____ (Max 3 capi da ingrasso e non adibiti alla riproduzione);



Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale

- ☐ **Equini NON DPA**, ossia esclusi definitivamente dalla produzione alimentare e come tali identificati e registrati in BDN. Capacità strutturale(Max 3 capi): Asini n° _____ ; Cavalli: n° _____ ; Muli: n° _____ ; Bardotti: n° _____; Tali equidi non sono destinati alla riproduzione.
- ☐ **Ovini** n° _____ **Caprini** n° _____ (Max 9 capi complessivi di ovini e caprini se l'operatore detiene entrambe le specie);
- ☐ **Suini familiari DPA**, ossia destinati alla produzione di carne: capacità strutturale n° _____ (Max 4 capi da ingrasso, con esclusione di scrofe e verri);
- ☐ **Conigli** capacità strutturale n. fori nido _____ e n. capi _____ di età superiore a 30 gg (Max 20 fori nido e 50 capi di età superiore a 30 giorni);
- ☐ **Pollame** specie: ☐ gallus gallus, ☐ tacchini, ☐ anatre, ☐ oche, ☐ faraone ☐ pollame misto, ☐ avicoli ornamentali, ☐ pavoni, ☐ colombe, ☐ piccioni, ☐ quaglie, ☐ ratiti, ☐ selvaggina per ripopolamento e capacità strutturale n. capi _____ (Max 50 capi o 4 ratiti);
- ☐ **Api** capacità strutturale n° alveari _____ (Max 10 alveari per l'intera attività di apicoltura) - Per gli allevamenti familiari di api è obbligatoria l'apposizione del cartello identificativo di cui all'art. 9, comma 13, del d.lgs.134/22.

Inoltre, il sottoscritto dichiara:

- che il luogo in cui sono detenuti gli animali possiede i requisiti strutturali conformi alla vigente normativa in materia edilizia, urbanistica igienico sanitaria, ambientale e quelle relative alla destinazione d'uso e tutte le vigenti norme sul benessere e sulla sanità degli animali.
- che garantisce l'identificazione degli animali detenuti ai sensi del d.lgs. 134/22 e DM 07/03/23 suo manuale operativo permettendone la tracciabilità anche attraverso la corretta registrazione degli eventi che li riguardano;
- gli animali sono allevati esclusivamente per autoconsumo o uso domestico privato, senza alcuna attività commerciale, fatte salve le eccezioni previste dal regolamento (CE) n. 852/2004, senza cessione degli animali se non per la immediata macellazione e se non prima autorizzati dall'Autorità competente secondo le modalità previste dal manuale operativo di cui al DM 7 marzo 2023. Pertanto, l'allevamento non si configura come attività produttiva cioè non prevede la produzione di beni di interesse economico.
- che è consapevole di essere direttamente responsabile del rispetto degli obblighi stabiliti dalla normativa vigente nazionale e locale per l'avvio e la prosecuzione dell'attività di allevamento familiare, incluse le eventuali acquisizioni di licenze particolari di cui alla normativa nazionale vigente;
- di essere informato che la presente comunicazione non sostituisce altri eventuali atti di rilevanza ai fini dell'avvio dell'attività;

Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale

- di essere consapevole del fatto che la registrazione in BDN non costituisce autorizzazione alla detenzione degli animali;
- di essere consapevole dei requisiti di Biosicurezza degli allevamenti familiari di avicoli ovvero che gli allevamenti devono essere dotati di strutture che consentano, in caso di aumentato rischio di introduzione e diffusione di malattia a carattere epidemico:
 1. che il pollame venga alimentato e abbeverato al chiuso sotto una tettoia al fine di impedire in modo efficace il contatto dei volatili selvatici con il mangime o l'acqua destinati al pollame;
 2. che i mangimi e le lettiere per il pollame siano stoccati in modo da evitare il contatto con volatili selvatici o altri animali;
- di essere consapevole dei requisiti di Biosicurezza degli allevamenti familiari di suini:
 1. Divieto di somministrazione di scarti di cucina/ristorazione/rifiuti alimentari;
 2. Corretto smaltimento dei sottoprodotti di origine animale (reg. CE n. 1069/2009 e s.m.i.);
 3. Divieto di contatto dell'operatore con altri allevamenti di suini detenuti;
 4. Evitare qualsiasi contatto con cinghiali selvatici vivi o con carcasse di cinghiali (inclusi sottoprodotti, residui di carcassa o di caccia);
 5. Presenza di appropriate misure igienico-sanitarie in allevamento (cambio indumenti e calzature in entrata e in uscita dallo stabilimento, adeguate procedure di pulizia e disinfezione in corrispondenza dell'ingresso nei locali di stabulazione);
 6. Utilizzare disinfettanti di provata efficacia;
 7. Divieto di contatto con i suini allevati in stabilimento nelle 48 ore successive alle attività venatoria;
 8. Divieto di ingresso di persone non autorizzate nei locali di stabulazione dei suini. Ogni ingresso nei suddetti locali deve essere registrato e la documentazione conservata per almeno sei mesi;
 9. Controllo veterinario ufficiale a campione secondo le modalità definite dalle singole regioni e province autonome nel rispetto della numerosità campionaria prevista per l'anno in corso.
 10. I locali dello stabilimento devono:
 - a) essere costruiti in modo tale da impedire l'ingresso di cinghiali o altri animali (ad es. cani);
 - b) prevedere sistemi di disinfezione per le calzature in corrispondenza dell'ingresso ai locali di stabulazione degli animali e l'utilizzo di indumenti e calzari dedicati da parte degli operatori.
- di essere consapevole di dovere comunicare nei tempi di cui all'art. 5, comma 5, lettera c) del d.lgs. 134/22 e con le modalità di cui al cap. 2.2.1, punto 1, lett. C la variazione della tipologia di attività in caso di superamento del limite di animali presenti nell'allevamento o in caso di diversa destinazione ed

Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale

uso di animali per non incorrere nelle azioni correttive e sanzioni amministrative previste dal d.lgs. 134/22 in caso di mancata o ritardata comunicazione;

- di essere consapevole che fornire false dichiarazioni è penalmente perseguibile ai sensi del DPR 445/2000 e art 15, comma 4, del d.lgs. 134/22;
- di aver letto ed accettato l'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 679/2016/UE e dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 e s.m.i., inerente al trattamento dei dati personali, anche con strumenti informatici, nel solo ambito del procedimento per il quale viene presentata l'istanza e rilascia il consenso al loro utilizzo nei limiti riportati.
- Si impegna inoltre a comunicare:
 1. Ogni variazione dei dati dell'azienda entro il termine e le modalità previste dalla normativa vigente;
 2. Eventuali furti e smarrimenti;
 3. Tutte le eventuali comunicazioni previste per la gestione del Sistema I&R.

Luogo, data _____

Firma del richiedente _____

Si allega alla presente copia del documento di riconoscimento e del codice fiscale;

Informativa privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati all'Agenzia di Tutela della Salute della Val Padana saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste dal Regolamento 679/2016/UE.

Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è l'Agenzia di Tutela della Salute della Val Padana.

L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE.

L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici aziendali e consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo www.ats-valpadana.it.

Il nominativo del Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è reperibile sul sito web dell'agenzia www.ats-valpadana.it >Amministrazione trasparente ATS >Altri contenuti >Dati ulteriori >Privacy; egli è reperibile presso la sede dell'Agenzia di Tutela della Salute della Val Padana; può essere contattato utilizzando i recapiti istituzionali dell'ente (protocollo@pec.ats-valpadana.it) indicati sul sito web.